

Colin resta "attaccato" alla corona.

Data: Invalid Date | Autore: Giuseppe Fratta



ROMA, 26 MAGGIO 2011. Notizie non bellissime arrivano da Colin Firth dopo la perfetta mimesi del balbuziente re Giorgio VI, talmente perfetta da non riuscire a separarsi dalla balbuzie.[MORE]

L'attore inglese debuttò nella compagnia teatrale pluripremiata londinese in *Another country* nel 1983, nel 1995 ottenne grande successo anche a livello internazionale con l'adattamento televisivo di *"Orgoglio e pregiudizio"* di Jane Austen, recitò in seguito in numerosi film di successo come *Shakespeare in Love*, *Il diario di Bridget Jones* e *Mamma Mia!* con altrettanti importanti riconoscimenti quali *British Academy Film Awards*, *Coppa Volpi* al Festival di Venezia e *Golden Globe*.

A coronare una carriera già ricca di premi è arrivato l'Oscar come migliore attore protagonista con il film *"Il discorso del re"* di Tom Hooper, drammatizzazione in stile classico e recitazione quasi teatrale della vera storia del re balbuziente Giorgio VI e dal suo amico logopedista Lionel Logue.

Colin spiega come ha girato la scena conclusiva della pellicola e di come si sia preparato per diventare re Giorgio VI, servendosi di materiale di repertorio della BBC e, in particolare, del filmato di chiusura a Wembley il 31 ottobre 1925, un terribile monologo pieno di esitazioni e di balbettamenti dopo il quale il futuro re iniziò a vedere il logopedista, i due attori passarono diverse settimane insieme per riuscire a mettere in scena il tutto e sembrare il più reale possibile.

Sembrirebbe che Firth non sia più uscito dal suo ruolo, non riesca a liberarsi della balbuzie, il tic intorno cui ruota tutto il suo ultimo film; se la notizia dovesse risultare vera potrebbe provocare non pochi problemi alla sua carriera da attore; *"É come un'infezione"* - avrebbe rivelato l'attore a più di un

quotidiano britannico –“ Ti ritrovi a balbettare, senza nemmeno pensarci. Poi, se cominci a pensare che lo stai facendo, peggiori ulteriormente”. Un Oscar si aggiungerebbe a quello già vinto: l’Oscar della sfortuna.

Giuseppe Fratta

Articolo scaricato da www.infooggi.it
<https://www.infooggi.it/articolo/colin-resta-attaccato-alla-corona/13699>

